

Politica - *Allarmi bomba nelle scuole, Valditara: "Nessun pericolo concreto, non cadiamo nella provocazione"*

Roma - 12 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il ministro dell'Istruzione e del Merito fa il punto sulle verifiche informatiche e rassicura gli studenti sulla sicurezza dei plessi. Sulle piazze: "Legittime se costruttive, ma condanna senza distinguo per violenze e minacce".**

Sono oltre seimila gli istituti scolastici italiani raggiunti dall'ondata di messaggi minatori delle ultime ore, un numero imponente che lascia presupporre una regia strutturata dietro la raffica di falsi allarmi. A fornire l'esatto perimetro del fenomeno è il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, in un'intervista rilasciata al Corriere della Sera: "Io non so se ci sia una strategia o se siano mitomani. È indubbio che c'è un rincorrersi di allarmi abbastanza significativo: abbiamo visto nelle scorse settimane l'attacco ai voli, a supermercati, a ospedali, in Italia e in Europa. Oggi sono sotto attacco le scuole, anche nel Regno Unito. Nel caso di quelle italiane, si tratta di un attacco molto diffuso: ho chiesto personalmente ai nostri servizi informatici di fare una verifica sulle mail degli istituti scolastici e risultano oltre seimila scuole coinvolte, un dato enorme, che fa pensare a una capacità organizzativa". Nonostante la portata capillare delle segnalazioni, il titolare del dicastero di Viale Trastevere invita alla calma ed esclude criticità reali per l'incolumità di ragazzi e personale: "Allo stato non vi è alcun pericolo concreto. Chi crea questi allarmi vuole diffondere il panico, noi dobbiamo evitare di cadere nella provocazione. Il governo sta seguendo con grande attenzione la situazione, le forze dell'ordine stanno facendo la loro parte e le istituzioni preposte stanno facendo opportune indagini per risalire agli autori di questi messaggi". Sollecitato sull'eventualità di rafforzare ulteriormente i presidi negli istituti, Valditara ribadisce la piena tenuta del sistema di prevenzione e rivolge un messaggio diretto alla popolazione studentesca: "Le scuole sono sicure e protette. Non dobbiamo cadere nella trappola di chi vuole seminare paura e caos. Cosa direi agli studenti? Che devono assolutamente vivere la scuola in serenità, senza lasciarsi impressionare. Il governo sta seguendo tutto con grande attenzione". Nel corso del colloquio con il quotidiano, il ministro interviene anche sul tema delle mobilitazioni studentesche e sugli investimenti destinati all'istruzione, tracciando un netto confine tra dissenso democratico ed episodi di intemperanza: "Sono sempre legittime, e quando sono costruttive vanno ascoltate. Non a caso ho incontrato più volte in queste settimane le Consulte studentesche che sono elettive e rappresentano democraticamente tutti gli studenti italiani. Il confronto è stato molto positivo, abbiamo discusso fra l'altro di un tema che mi sta molto a cuore, l'edilizia scolastica: 15 miliardi investiti in questi 4 anni per rendere più sicure e più funzionali le nostre scuole, il nuovo piano straordinario da 1 miliardo di euro per la messa in sicurezza degli istituti e i 650 milioni contenuti nella legge di bilancio per la climatizzazione delle aule. Vanno invece condannate senza distinguo le proteste violente e le minacce". Infine, rispondendo alle critiche delle opposizioni in merito ai tagli al comparto, Valditara rivendica il

saldo positivo degli stanziamenti previsti dall'attuale manovra finanziaria: "Ho già detto chiaramente che stiamo lavorando per eliminarli. In questa legge di bilancio la spesa per la scuola ha comunque un importante segno positivo, aumenta dell’11,2% rispetto alla scorsa legge finanziaria".

(Prima Notizia 24) Giovedì 12 Novembre 2026